



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB del 1 febbraio 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

SAN GIORGIO A CREMANO

Le luci spente 'complici' degli episodi di microcriminalità
Il Municipio corre ai ripari con una gara d'appalto

Disagi sul fronte dell'Illuminazione, Mignano: le telecamere di videosorveglianza non funzionano quando manca la corrente Pali elettrici, attesa la nuova ditta

Il vicesindaco Carbone: c'è molto da fare, l'impegno dell'amministrazione è massimo

di Tiziana Cascarda
SAN GIORGIO A CREMANO - Pubblica illuminazione e video-

Le che interpongono
seramente sulla cultura
dal sociale e che contra-
simo il bullismo", inca-
Mignano dopo gli

ultimi episodi che si
sono registrati in città.
Nelle scorse settimane
alcuni minori sarebbero
stati autori di una sas-

saola. "Abbiamo rivisto
il contratto, il dirigente
ha rifiutato una nuova
gara d'appalto e saremo,
fra due mesi circa,

operativi con una nuova
ditta e un nuovo capito-
lato. Gli uffici stanno
valutando l'opportunità
di sottoporre il nuovo

capitolato alla ditta
che si vorrebbe cercare
risparmiando, già
rendere operativo, già
da subito, la possibilità
di intervenire, nell'arco

delle due, tre ore per
mantenerli volta per
volta che si verificano i
guasti", dice il vicesin-
daco Michele Carbone.
OBRERDIZIONE@SERVAVIA

1 FEBBRAIO 2018

Cronache di Napoli

restano tematiche
'calde' nella città di San
Giorgio a Cremano.
"Durante le ore in cui
l'impianto di illumina-
zione pubblica resta
spento, la videosorve-
glianza non funziona
perché ad esso collega-
ra", fa sapere il consi-
gliere di opposizione
Luca Mignano. La que-
stione è già balzata in
primo piano durante la
scorsa seduta di Consi-
glio sul tema della sicu-
rezza urbana. La mino-
ranza si è fatta anche
promotrice di una
richiesta: trasformare
l'ex rudere di Via San
Martino in un presidio
della polizia municipale
per coprire un'altra zona
di San Giorgio a Crema-
no. "Iniziamo a mettere
in campo una serie di
progetti seri nelle sco-

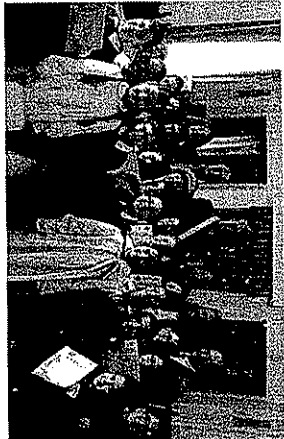
SAN GIORGIO A CREMANO (Cg) - San Giorgio a Cremano ha il Consiglio dei Bambini e delle Bambine, espressione del Laboratorio regionale Città scura ufficiale, alla presenza della presidente del comitato regionale della Campania per l'Unicef, Margherita Dini Ciacci. La cerimonia si è svolta nell'aula consiliare del Municipio in piazza Vittorio Emanuele II, dove i precedenti componenti del consiglio hanno passato il testimone agli attuali, dopo due anni di intensa attività. Per il prossimo biennio, il

Venti alunni hanno ottenuto l'investitura ufficiale dal sindaco e dal presidente dell'Assise: in carica per due anni
I bambini in aula: si insedia il baby Consiglio

consiglio avrà l'opportunità di interagire con le cariche istituzionali per rappresentare le esigenze dei più piccoli e presentare le proprie richieste rispetto alle politiche per la città. I bambini potranno chiedere di essere ascoltati dal sindaco, dagli assessori e dai dirigenti comunali. Si ritireranno, a partire già da sabato, ogni 15 giorni, presso Villa Palanga, sede del Laboratorio e stabiliranno poi gli incontri periodici con gli amministratori. "Grazie al lavoro del Laboratorio Città dei Bambini e delle Bambine e alla passione dei docenti ha detto il sindaco - i piccoli di San Giorgio a Cremano vengono stimolati ad un impegno civile e alla

partecipazione attiva alla cosa pubblica. Impegno che culmina nella possibilità di far parte di un vero Consiglio dei Bambini e di confrontarsi con gli adulti per migliorare la propria città".
OBRERDIZIONE@SERVAVIA

Zimmo: i piccoli stimolati ad un impegno civile e alla partecipazione alla cosa pubblica



San Giorgio

Il baby consiglio s'insedia in aula Orgoglio Zinno: «Sono il futuro»



San Giorgio. Si è insediato ufficialmente in municipio il nuovo consiglio comunale dei bambini e delle bambine: alle 10.30, i venti piccoli alunni delle scuole cittadine hanno ottenuto dal sindaco Giorgio Zinno e dal presidente dell'assise Giuseppe Giordano l'investitura ufficiale alla presenza del presidente del comitato regionale della Campania per l'Unicef. Ai nuovi baby-politici sono arrivati gli auguri del primo cittadino e degli stessi dirigenti scolastici: durante il prossimo biennio, il consiglio comunale dei bambini e delle bambine avrà l'opportunità di interagire con le cariche istituzionali per rappresentare le esigenze dei più piccoli e presentare le proprie richieste rispetto alle politiche per la città. I bambini potranno chiedere di essere ascoltati dal sindaco, dagli assessori e dai dirigenti comunali. Si riuniranno - a partire già da sabato 3 febbraio, ogni 15 giorni - presso Villa Falanga, sede del Laboratorio e stabiliranno poi gli incontri periodici con gli amministratori. Dopo la consegna di una lettera che il primo cittadino ha scritto ai nuovi arrivati, i neo baby-politici hanno visitato la stanza del sindaco e posto già alcune domande frutto di curiosità e interesse. «Grazie al lavoro del Laboratorio Città dei Bambini e delle Bambine e alla passione dei docenti - ha detto il sindaco Giorgio Zinno durante la cerimonia - i piccoli di San Giorgio a Cremano vengono stimolati a un impegno civile e alla partecipazione attiva alla cosa pubblica. Impegno che culmina nella possibilità di fare parte di un vero consiglio comunale dei bambini e delle bambine, su cui dobbiamo puntare per abbassare lo sguardo e provare a vedere sempre più i nostri territori attraverso gli occhi dei più piccoli». D'accordo Margherita Dini Ciacci: «San Giorgio a Cremano è un modello rispetto alle politiche per i bambini - le parole del presidente del comitato regionale della Campania per l'Unicef - Con un sindaco come Giorgio Zinno, l'Unicef ha trovato il giusto luogo dove fare maturare la coscienza dei più piccoli: in questa città, grandi e piccoli collaborano senza distinzioni e pregiudizi». Il progetto, attivo in città dal 2005 è realizzato dal Laboratorio dei Bambini di San Giorgio, sede Ambasciata Unicef. Il consiglio dei bambini e delle bambine rappresenta lo strumento corretto delle città per rispondere al diritto dei bambini riconosciuto dall'articolo 12 della Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.